



**CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO 2018
PERSONALE NON DIRIGENZIALE**

A seguito dell'autorizzazione concessa con delibera della Giunta camerale n.47 del 01.07.2019 – previo controllo sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio effettuato dal Collegio dei revisori dei conti in data 25.03.2019 – si sottoscrive il seguente contratto integrativo decentrato tra:

Delegazione di parte pubblica

Dr.ssa Claudia Sanesi, Segretario generale f.f. Presidente presente

Delegazione di parte sindacale

Componente R.S.U.	dr. Francesco Maraglino	presente
Componente R.S.U.	dr. Maurizio Angelici	presente
Componente R.S.U.	rag. Alessandra Lupo	presente
Segreteria territoriale CIGL F.P.	dr.ssa Tiziana Ronsisvalle	PRESENTE
Segreteria territoriale CISL FP	dr. Maurizio Angelici	presente
Segreteria territoriale UIL FPL	sig. Diego Murri	PRESENTE
Segreteria territoriale CSA Regioni Autonomie Locali		ASSENTE

Premessa

Obiettivo del presente accordo è dare completamento, per l'anno 2018, all'allocazione delle risorse economiche per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività.

E' doveroso premettere che l'impegno di tutto il personale camerale (incaricati di posizione organizzativa e funzionari) volto al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dei servizi e riduzione delle spese, definiti con delibera del Consiglio camerale n.21 del 27.10.2016 avente ad oggetto "Programma pluriennale 2017-2021" e con delibera del Consiglio camerale n.18 del 31.10.2017 "Relazione previsionale e programmatica 2018 ex artt. 4 e 5 D.P.R. 2.11.2005, n.254", deve essere collocato, anche quest'anno, nello scenario delineato dal D.L. 25.6.2008, n.112, convertito in legge 6.8.2008, n.133 in tema di "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria".





Il tutto s'inquadra nella confermata volontà dell'Amministrazione camerale di investire, anche per il 2018, in processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento dei servizi esistenti al quale è correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio, che risulta essere in un numero largamente deficitario rispetto a quello previsto dalla pianta organica (anche in conseguenza dei forti vincoli posti in tal senso dalle ultime leggi finanziarie).

Il presente accordo tiene conto del nuovo Contratto del personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2016 – 2018 sottoscritto il 21.05.2018 e, in particolare, dell'art.67 che definisce le modalità di costituzione del fondo del salario accessorio del personale non dirigente che possono così riassumersi:

- Importo unico consolidato di risorse stabili e scorporo delle risorse destinate alle posizioni organizzative: ai sensi dell'art.67 comma 1 del CCNL del 21.05.2018, tutte le voci di parte stabile dell'anno 2017 devono essere unificate in un unico importo consolidato, decurtando le somme destinate nel 2017 alle posizioni organizzative, il cui finanziamento avviene dal 2018 direttamente a carico del bilancio camerale. Nello stesso importo consolidato confluisce, altresì, l'importo annuale delle risorse di cui all'art.32 comma 7 del CCNL 22.01.2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, in quanto tali risorse non sono state utilizzate nell'anno 2017 per gli incarichi di "alta professionalità" di cui all'art.10 dello stesso CCNL 22.01.2004;
- Incrementi "stabili" del fondo: Il fondo deve, inoltre, essere incrementato, dal 2018, ai sensi dell'art.67 comma 2 del CCNL del 21.05.2018, dell'importo di natura "stabile" pari al c.d. differenziale delle progressioni economiche, ossia pari all'importo delle differenze tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali;
- Incrementi "variabili" del fondo: l'Ente procede agli eventuali incrementi di natura variabile con le modalità e le procedure stabilite dall'art.67 comma 3 del CCNL del 21.05.2018. Tali risorse, visto il loro carattere di eventualità e di variabilità, devono essere deliberate dalla Giunta camerale.

Il presente accordo tiene conto di quanto disposto dalle norme riguardanti le misure di razionalizzazione della finanza pubblica di volta in volta succedutesi nel tempo, da ultimo l'art.23, comma 2, del D.Lgs. n.75/2017 che prescrive che *"...a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."*

Si rappresenta che il Titolo II – Relazioni sindacali – del nuovo CCNL 2016-2018 rivisita la disciplina della contrattazione collettiva integrativa. Considerato che il citato CCNL è stato sottoscritto in corso d'anno (21/05/2018), risulta evidente che la piena applicazione dei singoli istituti contrattuali debba essere necessariamente rinviata alla contrattazione integrativa 2019, mentre nell'attuale tornata contrattuale sono definiti esclusivamente i criteri generali concernenti l'utilizzo delle risorse del Fondo 2018.

In applicazione di tali disposizioni normative e contrattuali il Fondo per la contrattazione integrativa ai fini della corresponsione del trattamento accessorio anno 2018 ammonta in complessivi €.225.364,43, che



per effetto delle decurtazioni diviene di **€.138.033,13**, come dettagliato nello schema di costituzione del Fondo riportato in calce al presente accordo.

Dal punto di vista economico, per la definizione degli importi del Fondo 2018, la Giunta camerale con delibera n.114 del 14.12.2018 ha approvato la quantificazione delle risorse variabili del Fondo del personale non dirigente anno 2018 ai sensi dell'art. 27 del CCNL 14.9.2000 e dell'art. 67 comma 3 lett. e), h) e i), comma 4 e comma 5 lett. b) del CCNL 21.5.2018 per complessivi **€.54.396,32**.

La Giunta camerale ha proposto per le risorse previste dall'art. 67 comma 3 lett. i) e del comma 5 lett. b) del CCNL 21.5.2018 (*Gli enti possono destinare apposite risorse alla componente variabile di cui al comma 3, per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale*) l'importo di **€.25.740,00** uguale a quello previsto nello scorso esercizio per la medesima finalità, mentre le risorse previste dall'art. 67 comma 3 lett. h) e del comma 4 del CCNL 21.5.2018 sono pari ad **€ 7.336,33**, importo invariato rispetto a quello dello scorso esercizio (*"in sede di contrattazione integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, della componente variabile di cui al comma 3, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza."*). Le risorse previste dall'art.27 del CCNL 14.9.2000 (*Gli enti provvisti di Avvocatura costituita secondo i rispettivi ordinamenti disciplinano la corresponsione dei compensi professionali, dovuti a seguito di sentenza favorevole all'ente....*) risultano pari ad **€ 12.000,59**.

Si evidenzia che il CCNL sottoscritto il 21.05.2018 prevede che *"le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti"*, e, pertanto, non rientrano nella costituzione e negli utilizzi del presente Fondo accessorio. Il CCNL 2016-2018 prevedendo, altresì, una rivisitazione della disciplina dell'area delle posizioni organizzative, prevede che *"gli incarichi già conferiti e ancora in atto possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell'art 14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del presente CCNL"*.

Con Determinazione dirigenziale n.132 del 14.12.2018 è stato costituito il Fondo per la contrattazione integrativa decentrata ai fini della corresponsione del trattamento accessorio al personale non dirigente anno 2018.

Con verbale del 14.12.2018, il Collegio dei revisori dei conti ha certificato detta costituzione del Fondo risorse decentrate anno 2018.

ART. 1
AMBITO DI APPLICAZIONE, DURATA, DECORRENZA, TEMPI E PROCEDURE DI
APPLICAZIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto, redatto ai sensi dell'art.7 del CCNL del 21.05.2018, si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o parziale, escluso quello con

3



qualifica dirigenziale, dipendente della Camera di commercio di Taranto e concerne il periodo **1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018**, relativamente alla sola parte economica.

Gli effetti del presente contratto decentrato integrativo decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo specifica e diversa prescrizione e decorrenza espressamente previste dal contratto stesso.

Il presente contratto conserva la propria efficacia fino alla stipulazione del successivo contratto decentrato. Le parti concordano che è possibile modificare il presente contratto decentrato integrativo con il consenso unanime di tutte le parti firmatarie.

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2
CRITERI PER LA RIPARTIZIONE E LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE STABILI E DELLE RISORSE VARIABILI

La ripartizione e l'utilizzo delle risorse disponibili avvengono secondo modalità tali da assicurarne la rispondenza all'obiettivo di promuovere, anche attraverso di esse, il coinvolgimento del personale negli effettivi e significativi miglioramenti dei livelli di efficienza, efficacia e qualità dei servizi prestati, sulla base dei sistemi di programmazione, monitoraggio e controllo quali-quantitativo dei risultati adottati nell'Ente.

Le risorse finanziarie vengono suddivise in "**risorse stabili**" e "**risorse variabili**", come definite dal CCNL del 21.05.2018, secondo i seguenti criteri generali:

- risorse finanziarie di natura stabile destinate all'incremento della **retribuzione fissa** che sono investimento relativo a costante e positiva prestazione, segnale di accrescimento di competenze (anch'esse non variabili nel tempo ma, anzi, garanzia di prestazione positiva, elevata e costante);
- risorse finanziarie di natura variabile destinate a **retribuzione variabile** (indennità varie, incentivi annuali legati alla qualità della prestazione, etc.) che sono investimento relativo a fattori anch'essi variabili nel tempo (tipologia di responsabilità, ruolo, mansione, raggiungimento di obiettivi, etc.), finalizzate da un lato al riconoscimento dell'impegno e del contributo dei singoli dipendenti al conseguimento dei risultati di lavoro e per altro verso al riconoscimento delle attività da svolgere in particolari condizioni di lavoro.

Specificatamente, le risorse stabili verranno destinate al riconoscimento dell'indennità di comparto e delle progressioni economiche orizzontali; le risorse variabili per tutte le altre finalità previste dall'art. 68, comma 2 del CCNL 21.05.2018, considerando, però, che per questa tornata contrattuale saranno presi in considerazione gli istituti contrattuali già definiti nelle precedenti contrattazioni, in attesa del riordino complessivo delle materie negoziabili conseguente alla sottoscrizione in data 21.05.2018 del nuovo CCNL.



La parte non utilizzata delle risorse decentrate stabili andrà ad incrementare il fondo delle risorse finanziarie variabili destinate a finanziare gli istituti contrattuali di cui ai successivi articoli della presente contrattazione.

A fronte di tali criteri, la destinazione delle risorse variabili disponibili per la contrattazione integrativa avviene secondo la ripartizione percentuale, rispetto al totale di dette risorse, di seguito definita per i diversi utilizzi:

- a) premi per qualità e professionalità della prestazione individuale (performance) almeno 50%;
b) compensi per specifiche responsabilità almeno 20%.

Le parti convengono di non destinare alcun importo all'incentivo delle politiche di sviluppo delle risorse umane mediante progressioni economiche orizzontali, in attesa del sopracitato riordino complessivo delle materie negoziabili.

Non vengono definite le percentuali in relazione alle indennità per particolari condizioni di lavoro, in quanto individuate puntualmente per tipologia specifica nei successivi articoli, e le percentuali relative ai compensi professionali legali, essendo anch'essi già individuati nella loro entità.

Dal prospetto che segue si evincono gli impieghi delle risorse decentrate stabili pari a € 83.636,81. In questa tornata contrattuale le risorse decentrate stabili disponibili andranno ad implementare il fondo delle risorse finanziarie variabili nella misura di € 11.277,75.

TOTALE FONDO RETRIBUZIONE ACCESSORIA ANNO 2018: €138.033,13

RISORSE DECENTRATE - STABILI - ANNO 2018

		Spesa 2017	
Importo fondo:	€ 83.636,81	Destinazione certa:	
		€ 9.253,73 Indennità Comparto	€ 10.057,68
		€ 62.664,78 Progressioni Economiche	€ 67.721,81
		€ 0,00 Nuove Progressioni economiche	€ 0,00
		€ 0,00 Retrib. Posizione-Risultato cat.D	€ 42.389,34
		€ 440,55 Indenn. Ex III-V q.f.	€ 451,92
		€ 72.359,06	120.620,75
Risorse stabili disponibili (A)	€ 11.277,75		

RISORSE DECENTRATE - VARIABILI - ANNO 2018

		Spesa 2017	
Importo fondo (B):	€ 54.396,32		
Risorse disponibili: massimo erogabile (A + B)	€ 65.674,07		
	Destinazione certa:		
	Compensi professionali legali	€ 12.000,59	3.593,10
	Destinazione definita		
	Specifiche responsabilità cat.B-C-D	€ 0,00	15.512,50
	Indennità varie		
	(attività disagiate, autisti etc.)	€ 0,00	1.770,00
	Ind. Qualità Professionalità	€ 0,00	23.900,00
		€ 0,00	41.182,50
	Totale	€ 12.000,59	



ART. 3 PROGRESSIONI ORIZZONTALI

Le parti prendono atto di non poter destinare alcun importo all'incentivo delle politiche di sviluppo delle risorse umane mediante progressioni economiche orizzontali, in attesa del sopracitato riordino complessivo delle materie negoziabili, nel rispetto di quanto previsto dalle nuove disposizioni del CCNL del 21.05.2018.

ART. 4 SISTEMI DI INCENTIVAZIONE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE

I sistemi di incentivazione hanno lo scopo di garantire adeguate risposte e riconoscimenti economici a coloro che avranno raggiunto il livello di prestazione/risultato attesi e predefiniti in sede di assegnazione di obiettivi.

Per quanto concerne i criteri generali relativi alla "valutazione delle prestazioni", questi possono essere riassunti come segue:

- a) stimolare un continuo miglioramento delle prestazioni individuali;
- b) promuovere un continuo riscontro "valutatore/valutato" in ordine al rapporto fra prestazione richiesta e prestazione resa;
- c) rendere i collaboratori consapevoli della propria valutazione professionale in modo da consentire un migliore orientamento verso gli obiettivi prioritari dell'Ente e fornire un'opportunità di crescita individuale;
- d) evidenziare eventuali esigenze formative di supporto o d'integrazione della preparazione professionale;
- e) migliorare il livello generale di comunicazione interna;
- f) valorizzare le risorse professionali più attive e qualificate;
- g) proseguire nel già avviato processo di miglioramento organizzativo.

I criteri di attribuzione degli incentivi vengono improntati alla valorizzazione dei ruoli e delle azioni. I conseguenti riconoscimenti economici rappresentano la naturale risposta alla valutazione finale delle prestazioni di lavoro. Quest'ultima è il passo finale di un processo di assegnazione degli obiettivi e successive verifiche di controllo/avanzamento risultati.

6



Vengono individuati – con livelli di approfondimento di diversa entità in relazione all'inquadramento dei dipendenti – obiettivi o progetti di lavoro e conseguenti risultati attesi sia sotto il profilo qualitativo delle prestazioni di lavoro (“cosa” raggiungere) sia sotto l'aspetto dei comportamenti organizzativi (“come” raggiungere i risultati). Gli obiettivi da conseguire devono essere comunicati ai dipendenti, da parte del dirigente d'area sulla base degli indirizzi generali stabiliti dall'Ente.

I sistemi di incentivazione rispondono a una valutazione di prestazioni e prevedono risultati quantificabili attraverso la qualità del risultato. Tali sistemi sono rivolti, quindi, alla qualità di prestazioni/servizi erogati, all'innovazione, all'incremento della produttività.

Le metodologie di valutazione prendono in considerazione sia l'apporto individuale sia quello più generale di andamento camerale; in particolar modo si tiene conto dell'orientamento all'utenza, della disponibilità al cambiamento e all'innovazione, della propositività, della partecipazione attiva e del “valore aggiunto” portato dal dipendente o dal team.

Al termine del processo di valutazione i relativi risultati vengono comunicati al singolo dipendente a cura del dirigente d'area responsabile della valutazione.

Le parti, in attesa del complessivo riordino delle materie negoziabili come disciplinato dal CCNL 21.05.2018, per questa tornata contrattuale confermano l'adozione della scheda A (valutazione permanente a cadenza annuale di cui all'art.6 del CCNL del 31.3.1999, per la attribuzione della “indennità per la qualità e la professionalità della prestazione individuale” di cui al successivo art. 9), così come concordato all'art.6 del CCDI 2008, a quest'ultimo allegata.

Le parti confermano, altresì, le modalità di attribuzione concordate all'art.6 del CCDI 2009 alle quali si fa esplicito rinvio.

ART. 5 FONDO INDENNITÀ ATTIVITÀ DISAGIATE

Si confermano i seguenti importi e le modalità di attribuzione per la seguente indennità:

Indennità attività disagiate

Tale indennità è volta a remunerare le attività disagiate cioè quelle poste in essere dal personale addetto ai servizi ausiliari preposto a svolgere le proprie mansioni in una struttura quale quella della Camera di commercio di Taranto, caratterizzata da un notevole livello di complessità sotto il profilo logistico, in ragione della continua mobilità resa disagevole dall'articolata ubicazione dei plessi di cui si compone.

Il complesso Cittadella delle imprese si estende, infatti, per circa tre ettari. Esso è costituito da una Palazzina direzionale articolata su tre livelli, i quali interessano complessivamente una superficie coperta di 1.680,00 mq - di cui 800,00 mq, al piano interrato, per impianti tecnologici, depositi, archivi e salette di formazione, 800,00 mq, al piano rialzato, per uffici e servizi e 80,00 mq, al primo piano, con annesso parcheggio e area a verde, nonché da un Padiglione tensostatico (con estensione di circa 3.300 mq) all'interno del quale è dislocata una parte delle attività istituzionali e da altre due importanti strutture rappresentate dal Centro congressi (con estensione di circa 1.033 mq) e dal Centro servizi (con estensione



di circa 809 mq). Nella Cittadella delle imprese operano anche i seguenti enti ed organismi: Subfor - Azienda speciale della Camera di commercio di Taranto; C.S.A. - Consorzio servizi avanzati; Interfidi; Agromed s.r.l. S.B.; Ordine dei Dottori Commercialisti; Fondazione "Taranto e la Magna Grecia - Agenzia Sviluppo Terra Jonica".

A differenza che in altre Camere di commercio in cui gli Uffici e servizi sono collocati in un'unica struttura chiusa, gli addetti ai servizi ausiliari della Camera di commercio di Taranto devono prelevare, trasportare materiale e documenti spostandosi tra i vari plessi della struttura camerale - non collegati da percorsi coperti - anche quando le condizioni climatiche risultano avverse.

Si conferma quanto concordato all'art.8 del CCDI 2014, attribuendo un importo annuo individuale di €.350,00 a titolo di indennità per attività disagiate.

A tal proposito si richiama quanto commentato nelle "Risultanze delle indagini svolte dai Servizi ispettivi di Finanza pubblica in materia di spese di personale del comparto Regioni ed Autonomie locali, con particolare riferimento agli oneri della contrattazione decentrata" secondo le quali per l'indennità di rischio è prevista una somma rideterminata in €.30,00 mensili dall'art. 41 del CCNL 22/01/2004 e, considerato che il disagio è sicuramente una condizione di lavoro meno gravosa del rischio, si propone di fissare un valore mensile per l'indennità di disagio inferiore a quella del rischio, definendo di attribuire al personale della categoria A un importo annuo di €.350,00.

In virtù delle esigenze organizzative derivanti dall'estensione della sede camerale - articolata per circa tre ettari in diverse strutture non collegate da percorsi coperti, con conseguenti frequenti spostamenti del personale ausiliario, nello svolgimento delle proprie mansioni, anche in condizioni climatiche avverse - si definisce in **€.1.050,00** l'importo annuo lordo per le attività disagiate e si concorda di attribuire detta indennità secondo la seguente modalità:

- **n.3 indennità Cat. A - €.350,00 cad.**

L'individuazione dei dipendenti ai quali attribuire l'indennità viene effettuata dal Segretario generale f.f.

ART. 6
FONDO INDENNITÀ RISCHIO AUTISTI

Alla luce di quanto previsto dagli artt. 37 del CCNL 4.9.2000 e 41 del CCNL 22.01.2004 si conviene di corrispondere in favore dei dipendenti - n.2 unità - che effettuano prestazioni di lavoro che comportano in modo diretto l'utilizzo di autovetture nella disponibilità dell'Ente **una indennità di rischio** nella misura lorda mensile di €.30,00, indennità decurtata per ogni giornata di assenza di un importo pari a 1/22.

Totale indennità rischio €.720,00



ART. 7
FONDO COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI

Il Fondo per i compensi professionali legali è costituito dagli importi dei diritti ed onorari liquidati nei provvedimenti giudiziali (sentenze, ordinanze e decreti) o stragiudiziali (lodi arbitrali, transazioni, ecc.) interamente o parzialmente favorevoli all'Ente camerale ed effettivamente introitati, definito in €.12.000,59.

Ai legali dell'Avvocatura della Camera di commercio di Taranto (Ufficio Legale interno) sono attribuiti gli onorari e le competenze relative a tutte le controversie concluse con provvedimento giudiziale, o provvedimento ad esso equiparato, interamente o parzialmente favorevole per la Camera di commercio di Taranto, secondo il "Regolamento per il funzionamento dell'Avvocatura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto" adottato dall'Ente.

Totale compensi professionali legali €12.000,59

ART. 8
CRITERIE PROCEDURE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA' DI CUI ALL'ART. 70-quinquies comma 1

Le indennità in oggetto sono destinate a compensare l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B, C e D che non risulti incaricato di funzioni nell'ambito delle posizioni organizzative.

In attesa della ridefinizione complessiva delle materie negoziabili, da affrontare con il prossimo CCDI a valenza triennale, per l'anno 2018 si conferma la disciplina in essere per le indennità in questione, quanto a compiti aventi i presupposti per il riconoscimento e ad importi correlati.

Il numero e l'importo dell'indennità annua lorda per l'anno 2018 è graduato come segue, tenendo conto del livello delle specifiche responsabilità:

	1° grado	numero	Totale	2° grado	numero	Totale	3° grado	numero	Totale	
Categoria D	€ 1.800,00	0	€ -	€ 1.700,00	0	€ -	€ -	0	€ -	
Categoria D part time	€ 1.378,36	1	€ 1.378,36	€ 1.430,72	1	€ 1.430,72		0	€ -	
Categoria C	€ 1.300,00	4	€ 5.200,00	€ 1.100,00	3	€ 3.300,00	€ 1.000,00	1	€ 1.000,00	
Categoria C part time		0	€ -		0	€ -	€ 603,42	1	€ 603,42	
Categoria B	€ 700,00	2	€ 1.400,00	€ 600,00	2	€ 1.200,00	€ -	0	€ -	
		7	€ 7.978,36		6	€ 5.930,72		2	€ 1.603,42	€ 15.512,50

I criteri sui quali si fonda la suddetta ripartizione in distinti livelli di gradualità sono rappresentati dal grado di complessità della prestazione lavorativa, dal livello di difficoltà delle procedure informatiche



applicate per svolgere l'attività lavorativa, dall'attitudine della stessa a spiegare i propri effetti all'esterno, anche in termini di immagine dell'Ente, con riflessi immediati sulla soddisfazione dell'utenza.

Sono individuate per l'anno 2018 le sotto indicate posizioni di lavoro che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B, C e D che non risulti incaricato di funzioni nell'ambito delle posizioni organizzative:

	1° grado	2° grado	3° grado
Cat. D	Responsabile Regolamentazione del mercato	Ufficio sanzioni	
Cat. C	Responsabile Ufficio legale Responsabile Ufficio ragioneria. Titolare firma mandati + reversali Responsabile Segreteria generale e Ufficio provveditorato Responsabile Ufficio metrico	Responsabile Ufficio di segreteria esami albi e ruoli. Retrosportello R.I /pratiche telematiche (attività regolamentate - Ufficio albi e ruoli) Responsabile attività controllo di gestione e performance. Ufficio ragioneria Sostituto firma mandati +reversali Ufficio entrate - Responsabile front office diritto annuale e rendicontazione diritti di segreteria.	Sportello Registro imprese/pratiche telematiche Retrosportello R.I /pratiche telematiche
Cat. B	Sportello/retrosportello Registro imprese Responsabile reception Agorà	Orientamento telefonico dell'utenza Sostituto resp. reception Agorà	

Nel rispetto dell'art. 71 primo comma del D.L. 25.6.2008, n.112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, L. 6.8.2008, n.133, l'indennità viene rideterminata in conformità alla seguente formula esemplificativa:

indennità x giorni di presenza effettiva

210

(giorni lavorativi annui)

Le parti convengono che i giorni di effettiva presenza in servizio dei dipendenti debbano intendersi esclusivamente quelli nei quali è stato osservato un orario pari almeno al **65% dell'orario giornaliero di lavoro.**



L'indennità annuale di base corrisponde al rapporto di lavoro a tempo pieno, mentre la determinazione dell'indennità corrispondente al rapporto part-time dovrà essere effettuata rapportando il valore annuale alla percentuale di part-time.

L'individuazione dei dipendenti cui attribuire l'indennità viene effettuata dal Segretario generale f.f.

ART. 9
INDENNITÀ PER LA QUALITÀ E LA PROFESSIONALITÀ DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE (PERFORMANCE)

In attesa di una ridefinizione complessiva del sistema di valutazione e dell'impianto della premialità correlata, nel 2018 vengono mantenuti i criteri definiti per l'anno 2017.

Il sistema di incentivazione ha lo scopo di garantire adeguate risposte e riconoscimenti economici a coloro che avranno raggiunto il livello di prestazione/risultato attesi. L'incentivazione della prestazione individuale intende rispondere ai seguenti criteri generali:

- assicurare un costante legame tra gli obiettivi programmatici che impegnano la struttura ed il coinvolgimento su di essi del singolo dipendente;
- rendere, pertanto, i dipendenti consapevoli della propria valutazione professionale in modo da consentire un migliore orientamento verso gli obiettivi prioritari dell'Ente e fornire un'opportunità di crescita individuale;
- stimolare un continuo miglioramento delle prestazioni individuali;
- promuovere un continuo riscontro "valutatore-valutato" in ordine al rapporto tra prestazione richiesta e prestazione resa;
- migliorare il livello generale di comunicazione interna;
- rappresentare occasione e stimolo per riflessioni e proposte relative ai piani formativi del personale.

Atteso che la qualità e la professionalità della prestazione individuale è finalizzata a gratificare i dipendenti per i quali si registrano prestazioni di livello buono/elevato quale risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al prodotto della normale prestazione lavorativa, si conviene di attribuire l'indennità in argomento a tutti i dipendenti che abbiano raggiunto, in sede di valutazione mediante le schede individuali "A" di cui al precedente art.4, il punteggio medio di 7,5 (75/100).

Tale soglia di ammissione consente di non definire a priori il numero dei beneficiari in quanto l'attribuzione dipende dal numero dei dipendenti che superano la soglia di ammissione.

L'indennità annuale di base corrisponde al rapporto di lavoro a tempo pieno, mentre la determinazione dell'indennità corrispondente al rapporto part-time dovrà essere effettuata rapportando il valore annuale alla percentuale di part-time.



Nell'ambito dell'importo complessivo destinato a tali indennità, le parti convengono, altresì, di applicare una maggiorazione all'attribuzione dell'indennità in parola in relazione alla categoria di appartenenza, nei termini che seguono:

categoria A: nessuna maggiorazione

categoria B: maggiorazione semplice

categoria C: maggiorazione doppia rispetto alla categoria B

categoria D: maggiorazione tripla rispetto alla categoria B

Nel confermare le modalità di calcolo adottate nella precedente tornata contrattuale, si conviene di utilizzare la formula esemplificata nel prospetto seguente, specificando che gli importi complessivi indicati a titolo di indennità annuale e di maggiorazione sono meramente esemplificativi. I valori effettivi saranno definiti puntualmente dall'Amministrazione utilizzando lo schema citato, per un ammontare complessivo che rispetti la percentuale concordata nel precedente articolo 2.

SCHEMA DI CALCOLO INDENNITA' QUALITA' E PROFESSIONALITA' DELLA PRESTAZIONE ANNO 2018								
Col. A		Col. B	Col. C	Col. D	Col. E	Col. F	Col. G	
Dipendente	Livello	punteggio in centesimi	punteggio medio	differenza rispetto al punteggio medio (scarto x2)	punteggio riclassificato (ottenuto sommando al punteggio conseguito lo scarto positivo o negativo rispetto alla media)	indennità annuale attribuita	Maggiorazione: A=0 B=1 C=B*2 D= B*3	
1	D	90,77	80,53	20,48	111,25	2.260,59	983,33	
2	D	88,46	80,53	15,86	104,32	2.119,77	983,33	
3	C	85,00	80,53	8,94	93,94	1.908,85	655,56	
4	C	80,77	80,53	0,48	81,25	1.650,99	655,56	
5	C	80,00	80,53	-1,06	78,94	1.604,05	655,56	
6	C	78,57	80,53	-3,92	74,65	1.516,88	655,56	
7	C	78,46	80,53	-4,14	74,32	1.510,18	655,56	
8	B	76,67	80,53	-7,72	68,95	1.401,06	327,78	
9	B	75,71	80,53	-9,64	66,07	1.342,54	327,78	
10	A	75,71	80,53	-9,64	66,07	1.342,54	0,00	
11	A	75,71	80,53	-9,64	66,07	1.342,54	0,00	
	totale	885,83	885,83	0,00	885,83	€ 18.000,00	€ 5.900,00	
	media	80,53						
	fondo		€ 18.000,00	totale punteggio	885,83			
	numero dip.		11	punteggio medio	80,53			
	premio medio		1.636,36					

legenda:

nella **colonna A** sono inseriti, con numerazione progressiva, i dipendenti che abbiano raggiunto, in sede di valutazione mediante le schede individuali di cui al precedente art.4, il punteggio medio di 7,5 (11 nella simulazione soprariportata).



Nella **colonna B** è inserito il punteggio in centesimi riportato da ogni dipendente di cui alla colonna A, il cui totale è pari a 885,83.

Nella **colonna C** è riportata la media tra il suddetto punteggio totale ed il numero dei partecipanti, ovvero il punteggio medio.

Nella **colonna D** è riportata la differenza rispetto al punteggio medio (scarto positivo o negativo) moltiplicata per 2.

Nella **colonna E** è inserito il punteggio riclassificato, ottenuto sommando al punteggio conseguito (colonna B) lo scarto positivo o negativo rispetto alla media moltiplicato per 2 (colonna D).

Nella **colonna F** è riportata l'indennità annuale attribuita, ottenuta ripartendo l'ammontare del fondo nell'esempio pari a €.18.000,00 in proporzione al punteggio riclassificato di cui alla colonna E.

Nella **colonna G** sono riportate le maggiorazioni per categoria – per un ammontare complessivo nell'esempio di €.5.900,00 - laddove i dipendenti di categoria C e D percepiranno una maggiorazione, rispettivamente, doppia e tripla rispetto a quella applicata ai dipendenti di categoria B.

Nel rispetto dell'art. 71 primo comma del D.L. 25.6.2008, n.112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, L. 6.8.2008, n.133, l'indennità viene determinata in conformità alla seguente formula esemplificativa:

$$\text{indennità} \times \frac{\text{giorni di presenza effettiva}}{210}$$

(giorni lavorativi annui)

Le parti convengono che i giorni di effettiva presenza in servizio dei dipendenti debbano intendersi esclusivamente quelli nei quali è stato osservato un orario pari almeno al **65% dell'orario giornaliero di lavoro**.

ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente contratto integrativo decentrato, ed in quanto compatibili con le disposizioni del CCNL 21.05.2018, restano confermate le disposizioni contenute nei contratti collettivi decentrati già sottoscritti.



CAMERA DI COMMERCIO DI TARANTO
CALCOLO DEL FONDO DIPENDENTI ANNO 2018 RISORSE STABILI

Disposizione	Descrizione	Importo
RISORSE STABILI Articolo 67, commi 1 e 2 del CCNL 2016-2018	1. UNICO IMPORTO CONSOLIDATO di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2 del CCNL 22/1/2004, relative all'anno 2017 il quale resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi 2. INCREMENTI STABILI previsti dall'art. 67, comma 2 del CCNL 2016-2018	
SPECIFICA ARTICOLI CCNL 2016-2018		
ARTICOLO 67, COMMA 1	<i>1. A decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate", è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2 del CCNL 22/1/2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c) del CCNL 22/1/2004.</i>	€ 210.595,95
	<i>Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.</i>	-€ 42.389,34
	<i>Nell'importo consolidato di cui al presente comma confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7 del CCNL 22/1/2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di "alta professionalità"</i>	€ 0,00
ARTICOLO 67, COMMA 2 LETTERA A	<i>a) di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2015, a decorrere dal 31/12/2018 e a valere dall'anno 2019</i>	€ 0,00
ARTICOLO 67, COMMA 2 LETTERA B	<i>b) di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data</i>	€ 2.761,50

Aguc *Mig* *de* *mm*

sp *fr* *or*



ARTICOLO 67, COMMA 2. LETTERA C	<i>c) dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno;</i>	€ 0,00
ARTICOLO 67, COMMA 2. LETTERA D	<i>d) di eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/2001;</i>	€ 0,00
ARTICOLO 67, COMMA 2. LETTERA E	<i>e) degli importi necessari a sostenere a regime gli oneri del trattamento economico di personale trasferito, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni, a fronte di corrispondente riduzione della componente stabile dei Fondi delle amministrazioni di provenienza, ferma restando la capacità di spesa a carico del bilancio dell'ente, nonché degli importi corrispondenti agli adeguamenti dei Fondi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, a seguito di trasferimento di personale, come ad esempio l'art. 1, comma 793 e segg. della legge n. 205/2017; le Unioni di comuni tengono anche conto della speciale disciplina di cui all'art. 70-secies;</i>	€ 0,00
ARTICOLO 67, COMMA 2. LETTERA F	<i>f) dell'importo corrispondente agli eventuali minori oneri che deriveranno dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza; tale risorsa è attivabile solo dalle Regioni che non abbiano già determinato tale risorsa prima del 2018 o, per la differenza, da quelle che l'abbiano determinata per un importo inferiore al tenore massimo consentito;</i>	€ 0,00
ARTICOLO 67, COMMA 2. LETTERA G	<i>g) degli importi corrispondenti a stabili riduzioni delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, ad invarianza complessiva di risorse stanziate; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo;</i>	€ 0,00
ARTICOLO 67, COMMA 2. LETTERA H e COMMA 5 LETTERA A	<i>h) delle risorse stanziate dagli enti ai sensi del comma 5, lett. a) - Gli enti possono destinare apposite risorse alla componente stabile di cui al comma 2, in caso di incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale;</i>	€ 0,00
TOTALE RISORSE STABILI		€ 170.968,11

Ago C *MA* *PD* *mm* *JK* *du* *CD*



CALCOLO DEL FONDO DIPENDENTI ANNO 2018 RISORSE VARIABILI		
Disposizione	Descrizione	Importo
RISORSE VARIABILI Articolo 67, comma 3 del CCNL 2016-2018	<i>3. Il Fondo di cui al presente articolo continua ad essere alimentabile, con importi variabili di anno in anno:</i>	
SPECIFICA ARTICOLI CCNL 2016-2018		
ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA A	a) delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, anche tenuto conto di quanto esplicitato dall'art. 15, comma 1, lett. d) del CCNL 1/4/1999, come modificata dall'art. 4, comma 4 del CCNL 5/10/2001;	€ 0,00
ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA B	b) della quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98; PLANI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA	€ 0,00
ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA C	c) delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, da utilizzarsi secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni di legge;	€ 0,00
ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA D	d) degli importi una tantum corrispondenti alla frazione di FIA di cui al comma 3, lett. b), calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio;	
ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA E	e) degli eventuali risparmi accertati a consuntivo derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1/4/1999; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo;	€ 9.319,40
ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA F	f) delle risorse di cui all'art. 54 del CCNL 14/9/2000, con i vincoli di destinazione ivi indicati;	€ 0,00
ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA G	g) delle risorse destinate ai trattamenti economici accessori del personale delle case da gioco secondo le previsioni della legislazione vigente e dei relativi decreti ministeriali attuativi;	€ 0,00

Agc *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*



ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA H e COMMA 4	<i>h) di un importo corrispondente alle eventuali risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 4 - In sede di contrattazione integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, della componente variabile di cui al comma 3, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza.</i>	MIS 1997	€ 611.361,02	1,20%	€ 7.336,33
ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA I e COMMA 5 LETTERA B	<i>i) di un importo corrispondente alle eventuali risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 5, lett. b) - Gli enti possono destinare apposite risorse alla componente variabile di cui al comma 3, per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale; in tale ambito sono ricomprese anche le risorse di cui all'art. 56-quater, comma 1, lett. c).</i>				€ 25.740,00
ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA J e COMMI 8 e 9	<i>j) di un importo corrispondente alle eventuali risorse che saranno stanziare in applicazione della normativa di legge richiamata ai commi 8 e 9, a condizione che siano stati emanati i decreti attuativi dalla stessa previsti e nel rispetto di questi ultimi;</i>				€ 0,00
ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA K	<i>k) delle integrazioni alla componente variabile del fondo - a seguito dei trasferimenti di personale di cui al comma 2 lett. e) ed a fronte della corrispondente riduzione ivi prevista della componente variabile dei fondi - limitatamente all'anno in cui avviene il trasferimento, al fine di garantire la copertura, nei mesi residui dell'anno, degli oneri dei trattamenti accessori del personale trasferito, fermo restando che la copertura a regime di tali oneri avviene con le risorse di cui al citato comma 2 lett. e); le Unioni di comuni tengono anche conto della speciale disciplina di cui all'art. 70-sexies.</i>				€ 0,00
art. 27 CCNL 14.09.2000	<i>Compensi professionali legali relativi all'avvocatura interna (voce non soggetta al contenimento del limite del Fondo 2016)</i>				€ 12.000,50
TOTALE RISORSE VARIABILI					€ 44.396,32
TOTALE GENERALE					€ 225.364,43

DECURTAZIONI		
ART. 1, COMMA 456 L n° 247/2013	<i>importo pari alle riduzioni proporzionali operate, con riferimento all'anno 2014, per cessazioni di personale 2011/2014 - decurtazioni consolidate</i>	€ 72.785,63
ART. 1, COMMA 236 L n° 208/2015	<i>importo pari alle riduzioni proporzionali operate, con riferimento all'anno 2016, per cessazioni di personale (N.B. se non già assorbita negli importi esposti sub A) parte fissa)</i>	€ 14.545,67
ART. 67, COMMA 2, LETT. E) CCNL 21.5.2018	<i>riduzione componente stabile per effetto di trasferimenti di personale ad altri enti</i>	€ 0,00
ART. 67, COMMA 3, LETT. E) CCNL 21.5.2018	<i>riduzione componente variabile pro-rata per effetto di trasferimenti nell'anno di personale ad altri enti</i>	€ 0,00
CONSISTENZA COMPLESSIVA FONDO ANNUALITA' 2018 (totale risorse parte fissa+ totale risorse parte variabile-decurtazioni)		€ 138.033,13

[Handwritten signatures and initials]



Verifica rispetto del limite Fondo 2016 (art. 23, comma 2 del D.Lgs. N. 75/2017)		
ARTICOLO 67, COMMA 1	<i>Le risorse destinate nel 2017 a carico del Fondo alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.</i>	€ 42.389,34
Voci non soggette al contenimento del limite rappresentato dal Fondo 2016		
ARTICOLO 67, COMMA 2, LETTERA B	<i>importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data (incremento non soggetto al contenimento del limite del Fondo 2016)</i>	-€ 2.761,50
ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA E	<i>eventuali risparmi accertati a consuntivo derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1/4/1999; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo; (voce non soggetta al contenimento del limite del Fondo 2016)</i>	-€ 9.319,40
art. 27 CCNL 14.09.2000	<i>Compensi professionali legali relativi all'avvocatura interna (voce non soggetta al contenimento del limite del Fondo 2016)</i>	-€ 12.000,59
CONSISTENZA FONDO 2018 RIDETERMINATO PER IL CONFRONTO CON IL FONDO 2016		€ 156.340,98
AMMONTARE RISORSE DESTINATE AL FONDO ANNUALITA' 2016 COSTITUENTI IL LIMITE NON SUPERABILE (ex art. 23, comma 2, d. lgs. n° 75/2017 ed art. 67, comma 7, ccnl 21/05/2018)		€ 156.340,98
RIDUZIONE FONDO 2018 FINO A CONCORRENZA DEL FONDO 2016		€ 0,00
CONSISTENZA COMPLESSIVA FONDO ANNUALITA' 2018 (totale risorse parte fissa+ totale risorse parte variabile -decurtazioni- decurtazioni per limite Fondo 2016)		€ 138.033,13



SCHEMA RIEPILOGATIVO

**UTILIZZO DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA
PRODUTTIVITA' - ANNO 2018**

TOTALE FONDO RETRIBUZIONE ACCESSORIA ANNO 2018: €138.033,13

RISORSE DECENTRATE - STABILI - ANNO 2018

Importo fondo:	€ 83.636,81	Destinazione certa:		Spesa 2017
		€ 9.253,73 Indennità Comparto		€ 10.057,68
		€ 62.664,78 Progressioni Economiche		€ 67.721,81
		€ 0,00 Nuove Progressioni economiche		€ 0,00
		€ 0,00 Retrib. Posizione-Risultato cat.D		€ 42.389,34
		€ 440,55 Indern. Ex III-IV q.f.		€ 451,92
		<u>€ 72.359,06</u>		<u>120.620,75</u>
Risorse stabili disponibili (A)	€ 11.277,75			

RISORSE DECENTRATE - VARIABILI - ANNO 2018

Importo fondo (B):	€ 54.396,32			Spesa 2017
Risorse disponibili: massimo erogabile (A + B)	€ 65.674,07			
		Destinazione certa:		
		Compensi professionali legali	€ 12.000,59	3.593,10
		Destinazione definita		
(importo pari almeno al 20%)		Specifiche responsabilità cat.B-C-D	€ 15.512,50	15.512,50
		Indennità varie		
		(attività disagiate, autisti etc.)	€ 1.770,00	1.770,00
(importo pari almeno al 50%)		Ind. Qualità Professionalità	(importo definito dall'Ente)	23.900,00
			<u>€ 17.282,50</u>	<u>41.182,50</u>
		Totale	€ 29.283,09	

[Handwritten signatures]

[Handwritten signatures]



Taranto, 08 luglio 2019

Delegazione di parte pubblica

Dr.ssa Claudia Sanesi, Segretario generale f.f.

Illegible signature

Delegazione di parte sindacale

Dr. Francesco Maraglino
componente R.S.U.

Illegible signature

Dr. Maurizio Angelici
componente R.S.U.

Illegible signature

Rag. Alessandra Lupo
componente R.S.U.

Illegible signature

Segreteria territoriale CIGL F.P.
Dr.ssa Tiziana Ronsisvalle

Illegible signature

Segreteria territoriale CISL FP
Dr. Maurizio Angelici

Illegible signature

Segreteria territoriale UIL FPL
Sig. Diego Murri

Illegible signature

Segreteria territoriale CSA Regioni Autonomie Locali

ASSENTE

Il Segretario verbalizzante
Avv. Domenico Carbone

Illegible signature